

Brolo - Beatificazione Rosario Angelo Livatino. Video “L'alba nuova un dì verrà”, testo di Rosario La Greca



07 Maggio 2021

In occasione della beatificazione del Servo di Dio Rosario Angelo Livatino di domenica 9 maggio, alle 10, nella Cattedrale di Agrigento, con la celebrazione presieduta dal Cardinale Marcello Semeraro, è stato realizzato un video con il canto “L'alba nuova un dì verrà”, creato da Gabriella Di Carlo, di Vasto, con le stupende immagini curate da Alfina Sciacca.

Il brano è interpretato da Fiorella Barnabei, di Roseto degli Abruzzi, ed è permeato di grande freschezza e spontaneità, infonde sentimenti di speranza e fa vibrare il cuore.

L'autore del testo è il poeta Rosario La Greca, di Brolo, legato da sentimenti di profonda stima e amicizia con i genitori del giudice Rosario Angelo Livatino e con la professoressa Ida Abate, sua docente di latino e greco.

Il poeta brolese è anche il Fondatore e Presidente del Premio Internazionale di Poesia “Rosario Angelo Livatino”, istituito nel 2019, che ha ottenuto grandi apprezzamenti, con la partecipazione di poeti da ogni parte d’Italia e da tante nazioni del mondo. La parte musicale del brano è stata curata dal Maestro Giuseppe Faranda.

Il video “L’alba nuova un dì verrà” è pubblicato su YouTube. “Rosario Angelo Livatino – sottolinea La Greca – uomo, giudice, cristiano, apparteneva a quel gruppo di persone che hanno fatto e fanno del coraggio e dell’adempimento del dovere, nel completo rispetto della legge, uno stile di vita”.

“Un servitore dello Stato – prosegue il poeta brolese – a cui il nostro Paese deve essere profondamente grato e che non sarà mai dimenticato, soprattutto ora con la sua beatificazione, per la sua lezione di professionalità e dignità. La Parola e l’incontro con il Signore hanno sempre accompagnato le sue scelte, hanno formato la sua intelligenza e il suo cuore, hanno riempito la sua vita di passione per la verità, di rispetto per la legalità, di amore per la giustizia”.

“A questo richiamo di Cielo – conclude La Greca – Rosario “Martire della giustizia e indirettamente della fede”, è diventato testimone e la sua testimonianza più alta, il dono della vita per una causa, rimarrà una scia luminosa di luce”.

Nicola Arrigo